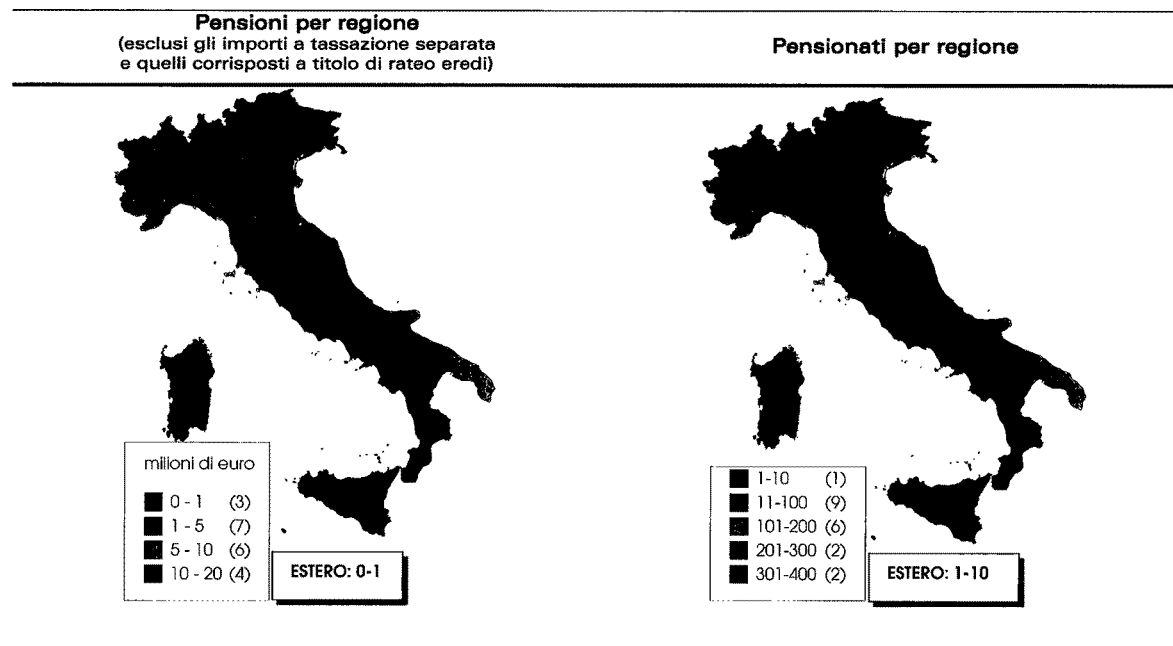
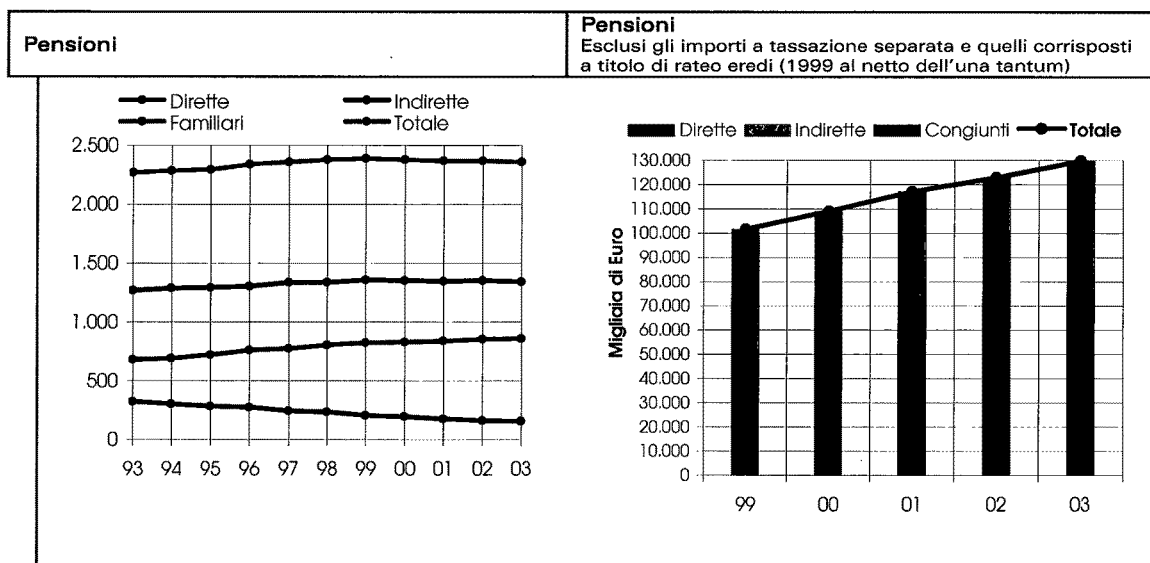




	Dirette		Indirette		Congiunti		Totale	
	N°	Importo annuo	N°	Importo annuo	N°	Importo annuo	N°	Importo annuo
Pensioni in carico al 1° gennaio 2003	854	60.440.687,61	1.351	58.616.562,40	163	1.763.343,20	2.368	120.820.593,21
Aumento 9,00%		5.439.661,88		5.275.490,62		158.700,89		10.873.853,39
Iscritti nell'anno	62	4.782.882,52	55	2.601.082,84	1	11.791,68	118	7.395.755 7.395.521,04
Totali	916	70.663.232,01	1.406	66.493.135,86	164	1.933.835,77	2.486	139.090.203,64
Deceduti nell'anno	59	4.551.452,72	61	2.884.837,33	9	106.125,13	129	7.542.415,18
Carico annuo al 31/12/2003	857	66.111.779,29	1.345	63.608.298,53	155	1.827.710,64	2.357	131.547.788,46

Come si evince dal grafico che segue, il numero totale delle pensioni erogate nel 2003 ha registrato un decremento rispetto al 2002.



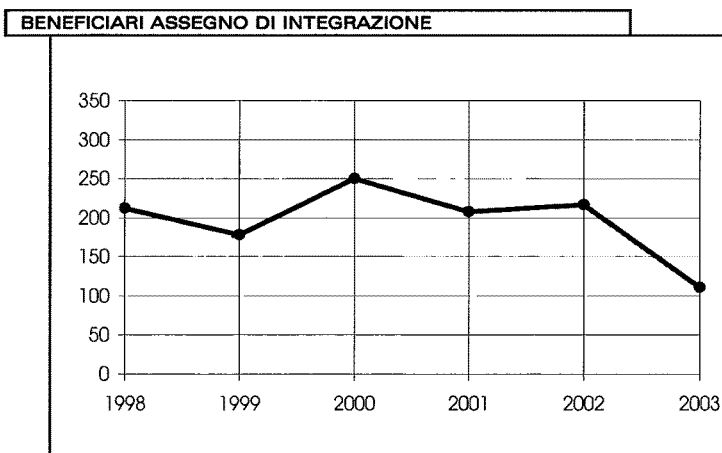
ASSISTENZA E ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

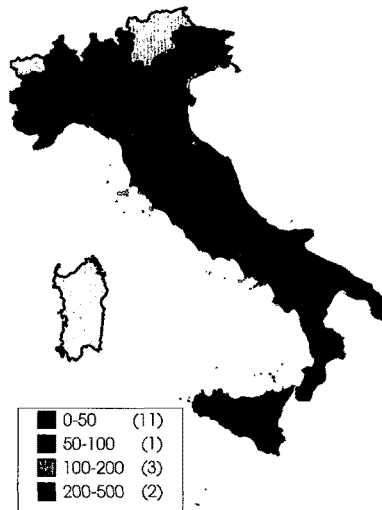
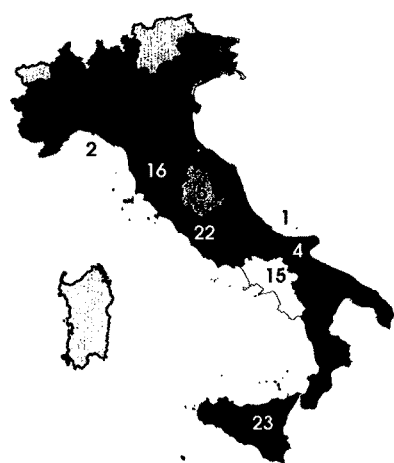
Assegni di integrazione

L'onere complessivo degli assegni di integrazione erogati nell'anno 2003 è stato di Euro 1.276.619.

Rispetto al precedente esercizio, in cui la spesa per tale istituzione aveva raggiunto i 1.906.858 Euro, si registra un decremento del 33,05% dovuto principalmente al minor numero di beneficiari.

Il numero dei richiedenti, come viene evidenziato anche nel successivo grafico, è stato infatti di n. 111 unità in luogo dei 217 del 2002. L'importo del massimale integrabile, calcolato in base alla media nazionale degli onorari per il 2002 è stato di Euro 26.591,29 in applicazione degli artt. 4 e 5 del vigente "Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà".



Beneficiari assegno di integrazione
(distribuzione regionale)**Assegni di integrazione**
(in migliaia di Euro)

Per l'anno 2003, circa il 2,4% dei professionisti, ha fatto ricorso all'integrazione prevista dallo Statuto.

E' stata la Sicilia la regione con il maggior numero di beneficiari: nel corso dell'esercizio, infatti, i beneficiari aventi sede nell'Isola che hanno usufruito dell'assegno sono stati 23, corrispondenti ad un quinto circa (20,7%) del totale nazionale. Rispetto al numero dei professionisti attivi nella stessa regione, il numero dei notai richiedenti l'integrazione è stata del 5,7%.

Con 22 beneficiari segue il Lazio (19,8% sul totale beneficiari), anche se i notai richiedenti l'integrazione costituiscono appena il 4,0% dei professionisti attivi della regione alla fine dell'anno. Si rilevano inoltre le regioni Toscana e Campania con rispettivamente 16 e 15 beneficiari.

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio regionale dei beneficiari dell'assegno di integrazione con indicata la relativa percentuale sul "totale nazionale dei beneficiari" e sul "totale professionisti" di ogni regione.

Regione	N. beneficiari	% sul totale beneficiari	% sul totale Notai della Regione al 31/12/2003
Sicilia	23	20,7%	5,7%
Lazio	22	19,8%	4,0%
Toscana	16	14,4%	4,5%
Campania	15	13,5%	4,2%
Emilia Romagna	6	5,4%	1,5%
Lombardia	6	5,4%	0,8%
Umbria	5	4,5%	7,9%
Puglia	4	3,6%	1,5%
Friuli V.G.	3	2,7%	3,3%
Calabria	2	1,8%	2,0%
Liguria	2	1,8%	1,1%
Marche	2	1,8%	1,7%
Abruzzo	1	0,9%	1,0%
Basilicata	1	0,9%	2,8%
Molise	1	0,9%	5,9%
Piemonte	1	0,9%	0,3%
Veneto	1	0,9%	0,3%
Sardegna	-	0,0%	0,0%
Trentino Alto Adige	-	0,0%	0,0%
Valle d'Aosta	-	0,0%	0,0%
	111	100,0%	2,4%

Sussidi ordinari e straordinari

La spesa relativa a questo conto è stata di Euro 20.000, in linea con la spesa di Euro 21.200 sostenuta nel 2002, corrispondente in termini percentuali ad una contrazione del 5,66%; i beneficiari di tali sussidi sono stati, come per il precedente esercizio, pari a 4 unità. Si riporta il dettaglio della spesa precisando che nel corso dell'anno non sono stati erogati assegni per assistenza infermieristica:

▪ Assegni per assistenza infermieristica	n. 0	0
▪ Assegni straordinari	n. 4	20.000
TOTALE	n. 4	20.000

Sussidi scolastici

La spesa incontrata nell'anno 2003 per n. 279 assegni scolastici è stata di Euro 169.730 in luogo di quella del 2002 pari a Euro 98.717.

L'incremento dell'onere è conseguenza delle deliberate variazioni degli importi minimi e massimi degli assegni in questione da parte del Consiglio di Amministrazione.

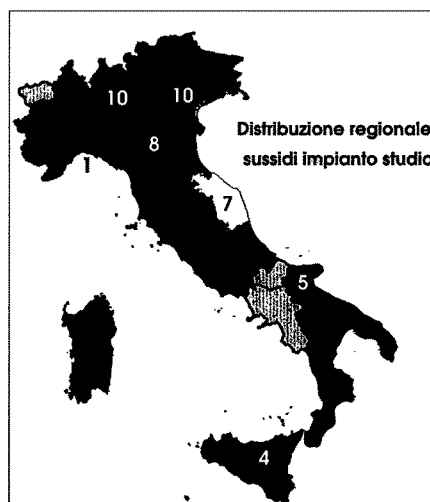
L'erogazione di assegni scolastici rientra fra i compiti di istituto della Cassa a norma degli artt. 1 e 2 del Regolamento di assistenza. Il prospetto delle erogazioni si presenta come segue:

▪ Scuola secondaria	n° 121	40.400
▪ Maturità	n° 66	51.700
▪ Premi laurea	n° 73	24.690
▪ Corsi universitari	n° 19	52.940
▪ Scuole Notariato	n° 0	0
TOTALI	n. 279	169.730

Sussidi impianto studio

Questo conto nasce a partire dal 1996 quale suddivisione della posta "Sussidi ordinari e straordinari" e ciò allo scopo di evidenziare l'andamento di una spesa, prevista dal Regolamento per la concessione di contributi di impianto studio (art. 5, lettera a) dello Statuto), poiché risultava preponderante rispetto all'oggetto del conto in cui era inserito. Il costo dell'esercizio è stato pari a Euro 340.000 per 68 beneficiari, mentre nel 2002 il costo medesimo aveva raggiunto Euro 109.489 distribuito tra 53 beneficiari. L'aumento dell'onere è attribuibile, oltre che per effetto del maggior numero di richieste pervenute in seguito all'ingresso di oltre 200 nuovi professionisti, in virtù del deliberato innalzamento del contributo (delibera Consiglio di Amministrazione n.5 del 17 gennaio 2003) da 2.065,83 Euro a 5.000,00 Euro.

Viene riportata la distribuzione regionale degli assegni erogati, dalla quale emerge che le regioni con la massima concentrazione sono la Lombardia ed il Veneto con 10 sussidi, seguite dall'Emilia Romagna con 8, dalla Toscana con 6, dalla Puglia con 5, dalla Sicilia con 4, dal Friuli V.G. e dal Lazio con 3, dall'Abruzzo, dalla Basilicata, dal Trentino Alto Adige e dall'Umbria con 2. Chiudono la graduatoria la Calabria, la Liguria, il Piemonte e la Sardegna con 1.

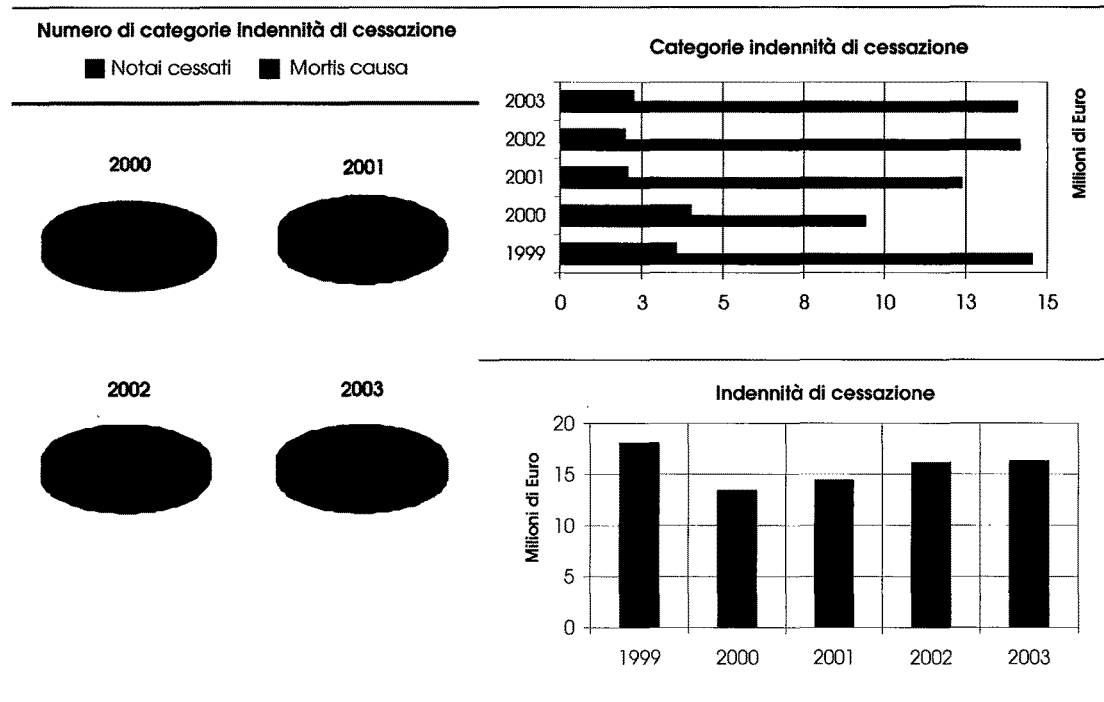


Indennità di cessazione

L'importo dell'indennità di cessazione da corrispondere al Notaio avente diritto è commisurata agli anni di effettivo servizio e in funzione dell'annualità calcolata secondo i dettami dell'apposito regolamento.

L'importo dell'annualità per il 2003 è stato di Euro 5.475,39; rispetto al precedente esercizio, in cui l'importo dell'annualità era pari a 5.191,51, si rileva un incremento del 5,5% in virtù della variazione del metodo di calcolo dell'indennità in questione deliberata dal Consiglio di Amministrazione (delibera n. 109 del 23/11/2002).

Nel 2003 sono state erogate n. 82 indennità per complessivi 16.344.511 suddivisi in n. 67 indennità a Notai per Euro 14.086.737 e n. 15 indennità mortis causa per Euro 2.257.774. Nello scorso esercizio le indennità erogate ammontavano a Euro 16.167.150 per n. 83 richiedenti: 70 a Notai cessati, 13 mortis causa. Nei successivi grafici sono riproposti l'andamento della spesa negli ultimi anni e la suddivisione, sia per valore che per numero, dei beneficiari delle due categorie di indennità di cessazione erogate a Notai cessati e agli eredi in caso di erogazione mortis causa.

**Indennità di maternità erogate**

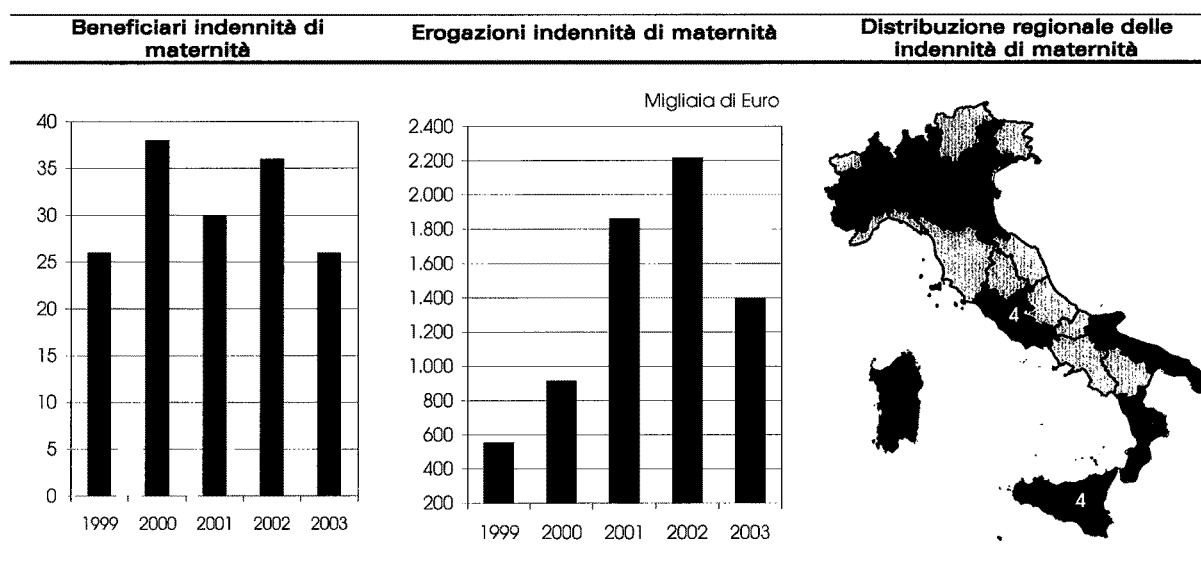
Il costo di competenza dell'anno 2003 per questo istituto è stato di Euro 1.398.106 con 26 richiedenti mentre nel 2002 è stato pari a Euro 2.218.326 per n. 36 richiedenti.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, sono state pagate indennità di maternità a n. 11 professionisti il cui onere, appositamente accantonato in un fondo, era relativo ad eventi dell'anno 2002.

Dai grafici sottostanti si denota come la spesa dal 1998 ad oggi abbia subito un forte aumento, per quanto nel 2003 abbia registrato una diminuzione.

Come rilevato nel commento al conto Economico, nei prossimi esercizi , si dovrebbe assistere ad un onere per la maternità in linea con la contribuzione. Il legislatore ha, infatti, stabilito l'importo massimo concedibile a titolo di indennità di maternità delle professioniste in 20.000,00 Euro circa.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, ha stabilito di far riferimento alla data dell'evento e non della presentazione della domanda per l'applicazione della nuova normativa.



CONTRIBUZIONE

Contributi da Archivi Notarili

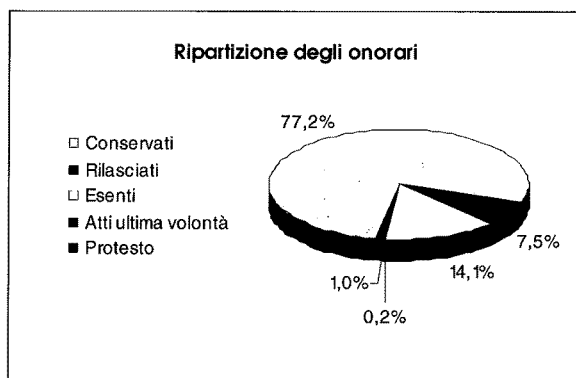
Come già precisato nel commento al Conto Economico, l'andamento dell'entrata proveniente dai versamenti effettuati mensilmente dai professionisti agli Archivi Notarili ha subito una flessione del 16,75% rispetto al precedente esercizio.

La causa di tale flessione è nella variazione della aliquota previdenziale che, dopo il biennio 2001-2002 in cui la quota degli onorari era pari al 30%, torna ad essere della misura del 25% del Repertorio Notarile. Il solo passaggio dal 30% al 25% dell'aliquota determina, infatti, una riduzione dell'entrata del 16,67%.

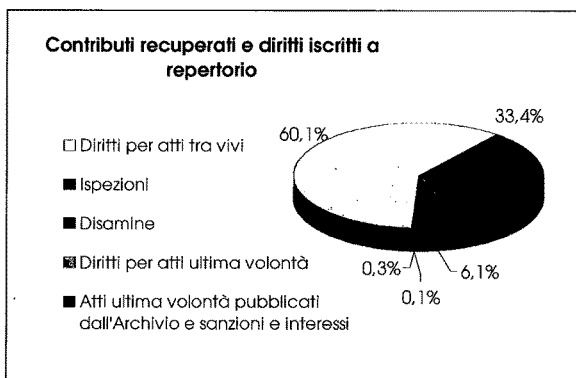
Con il conforto di uno studio attuariale, avente il fine di studiare i riflessi del provvedimento in argomento sull'equilibrio della Cassa nel medio e lungo termine, e sentito il parere favorevole della Assemblea dei Rappresentanti, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 108 del 23 novembre 2002 ha deliberato la riduzione dell'aliquota contributiva dal 30% al 25% a far data dal 1° gennaio 2003.

L'entrata proveniente dagli Archivi Notarili è stata, quindi, per l'anno 2003 di Euro 209.531.376 il luogo dei 251.686.950 del precedente esercizio.

A fronte dell'accertamento evidenziato sono state riscosse nell'esercizio 2003, al netto dell'aggio e delle spese postali, Euro 178.639.183 e restano da riscuotere alla data del 31 dicembre 2003 Euro 26.700.983. Questa ultima somma riguarda i contributi notarili relativi ai mesi di novembre e dicembre 2003, riscossi nei mesi di gennaio e febbraio 2004, a causa dei tempi tecnici necessari agli Archivi Notarili per l'espletamento delle relative procedure. I contributi ordinari provengono in gran parte da atti conservati (77,2%), e in misura minore atti rilasciati (7,5%), atti esenti (14,1%), atti ultime volontà (0,2%) e atti di protesto (1,0%).



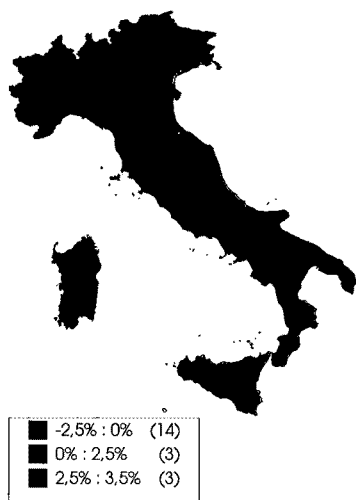
L'importo dei contributi recuperati dall'Archivio, delle quote di onorari per atti di ultima volontà e dei diritti di iscrizione a repertorio ammonta complessivamente a 2,3 milioni di Euro ed è percentualmente così suddiviso: per diritti su atti tra vivi 60,1%; su atti di ultima volontà 0,1% e recuperi a seguito di disamine ed ispezioni rispettivamente 6,1% e 33,4%. Infine le contribuzioni dovute alla Cassa sugli atti di ultima volontà pubblicate dagli Archivi Notarili e sanzioni e interessi rappresentano complessivamente il 0,3%. Qui di seguito sono presentate le ripartizioni dei contributi notarili per regione.



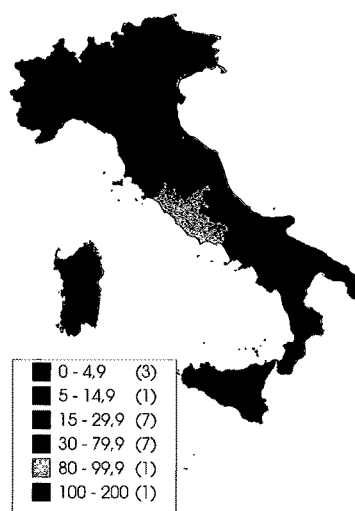
Si tenga conto che la variazione media del Repertorio Notarile è stata, rispetto al precedente esercizio, di appena il -0,3% circa.

Nel primo grafico, a seconda delle variazioni percentuali, ogni regione viene collocata in una delle tre macro aree previste.

Variazione onorari notarili per regione
(in termini percentuali rispetto al 2002)

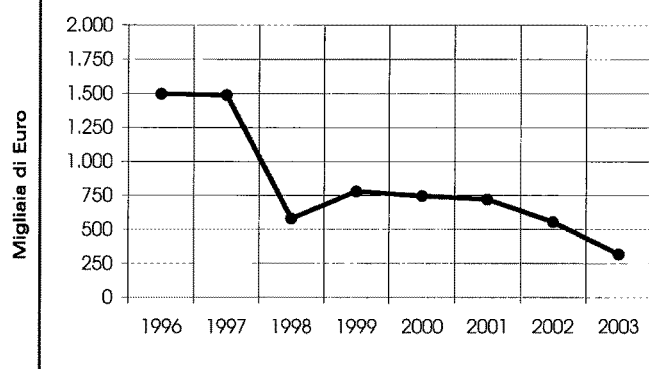


Onorari notarili per regione
(in milioni di Euro)

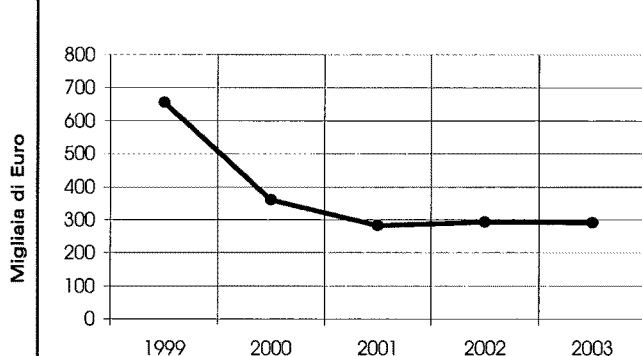


Contributi da Uffici del Registro.

L'andamento della contribuzione proveniente dall'accertamento effettuato dalle Concessioni viene riportato nel grafico seguente.

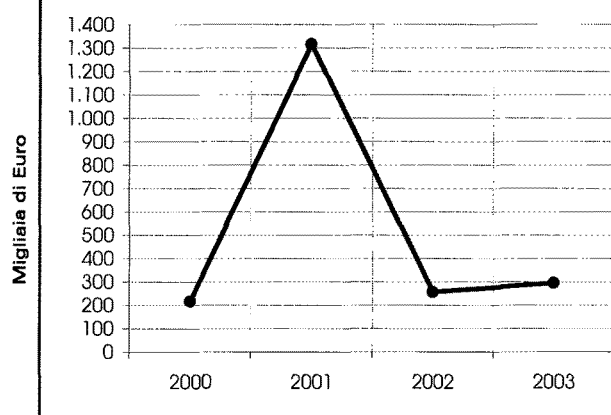
ANDAMENTO CONTRIBUTI DA UFFICI DEL REGISTRO**Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n. 45)**

Questa voce di entrata, concretizzatasi per la prima volta nel 1996 con un gettito di Euro 42.505, ha fatto registrare un ricavo nell'anno 2003 di Euro 291.057. Rispetto all'esercizio passato tale voce di entrata ha fatto rilevare un andamento pressoché in linea come si evince dal grafico seguente.

ANDAMENTO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DA RICONGIUNZIONE**Contributi previdenziali - riscatti**

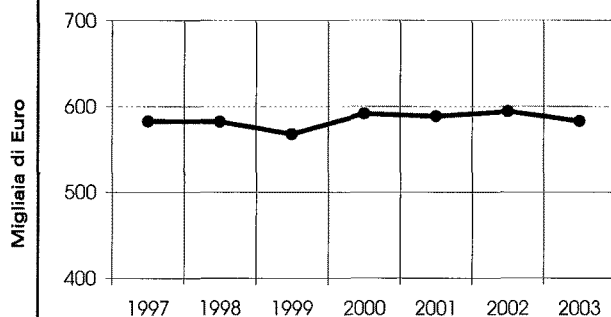
Come sancito dall'art. 10 bis del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà previsto dallo Statuto, il Notaio può riscattare a titolo oneroso, esclusivamente ai fini della pensione, un periodo pari alla durata del corso legale della laurea necessaria per accedere al Notariato, il periodo obbligatorio di pratica notarile, nonché il periodo del servizio militare di leva o equivalente.

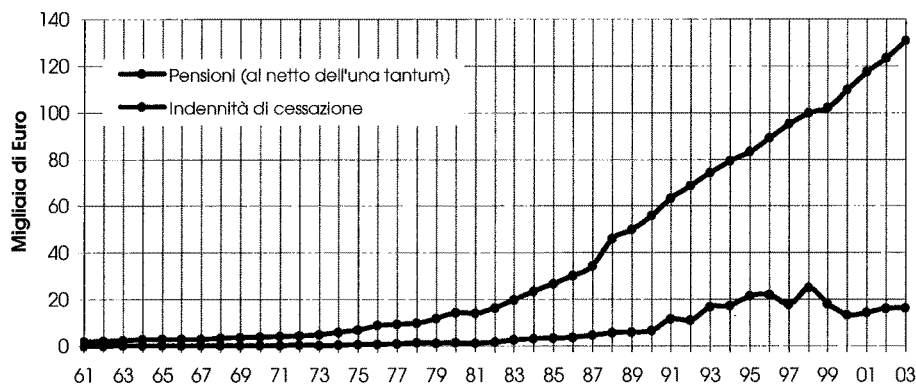
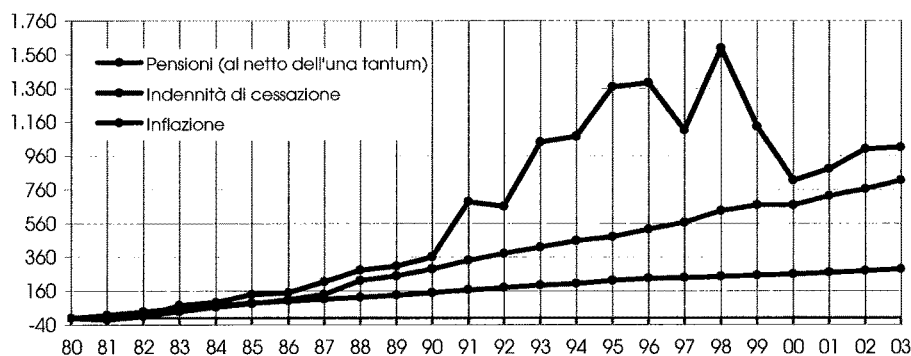
Si riporta nel grafico seguente l'andamento della spesa negli ultimi anni.

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI - RISCATTI**Contributi indennità di maternità**

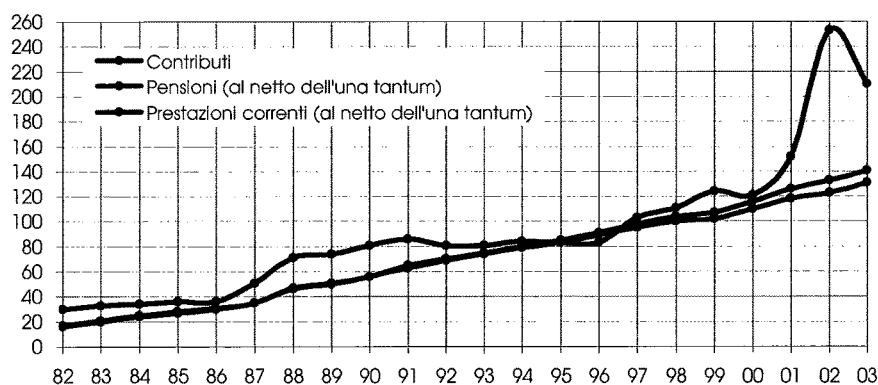
Disciplinato per la prima volta dalla legge n. 379/90 (ora raccolta nel T.U. n. 151/2001) e applicata per la prima volta nel 1996, rappresenta l'introito del contributo calcolato nella misura di Euro 129,11 per ogni Notaio in esercizio al 1 gennaio di ogni anno e riscosso con i versamenti ordinari nel mese di maggio.

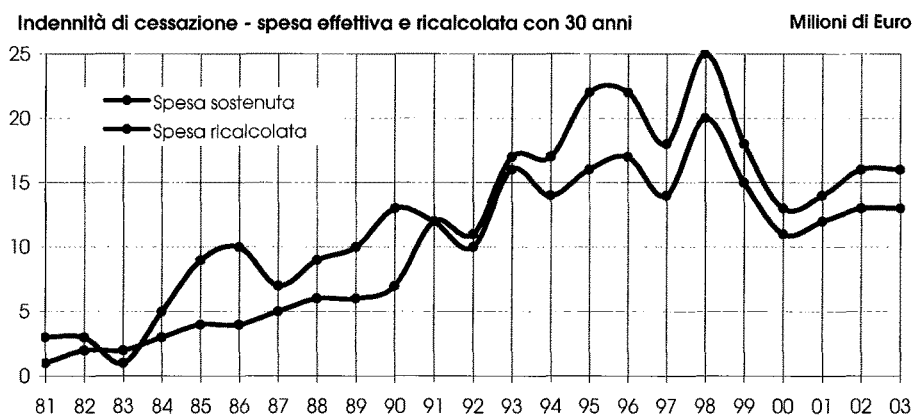
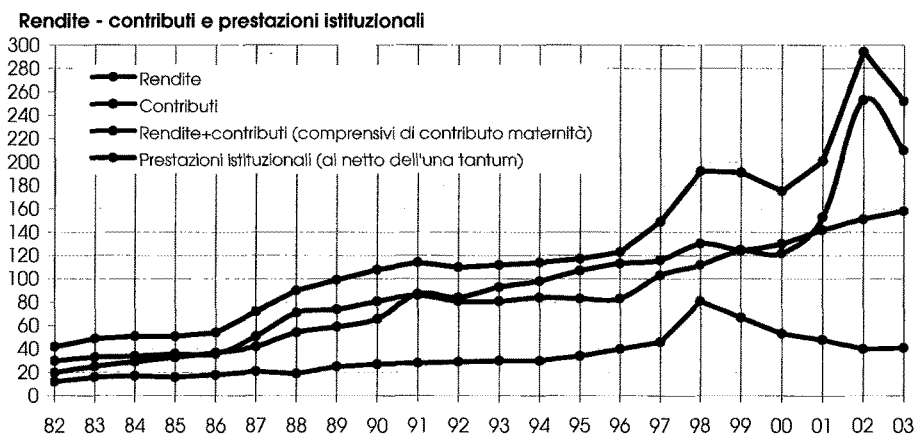
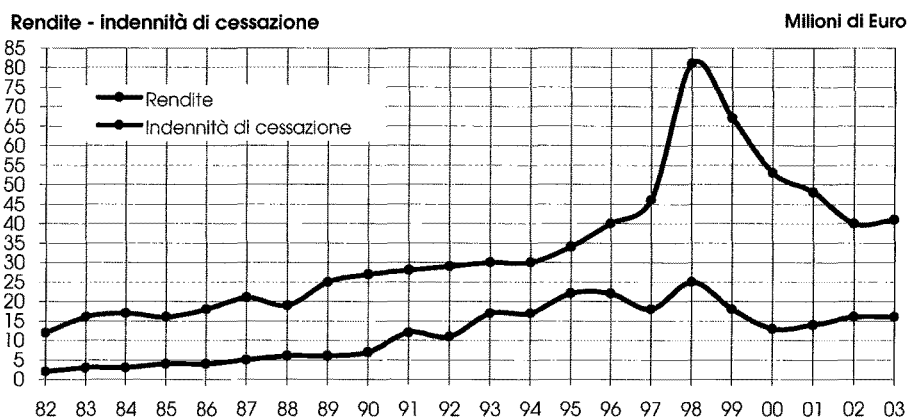
Il ricavo per il 2003 è stato di Euro 582.664 incassato totalmente nell'anno. Essendo un contributo fisso, è suscettibile di variazione percentuale negli anni, nel caso di variazione del numero dei Notai iscritti.

ANDAMENTO CONTRIBUTI INDENNITA' DI MATERNITA'

Andamento pensioni e indennità di cessazione**Variazioni % cumulate delle pensioni e indennità di cessazione raffrontate all'inflazione (base anno 1980)****Contributi - Prestazioni correnti**

Milioni di Euro





ELENCO DEI BENI IMMOBILI AL 31/12/2003

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio
Roma	Olgiata - Isola 59	4.557.216
Roma	V.le Beethoven, 26 / P.le Sturzo	13.289.985
Roma	V.le C. Marx / V.le Kant	13.788.883
Roma	Via Aurelia Antica, 200	17.247.078
Roma	Via Boezio, 14	606.837
Roma	Via C.ti G.ra Liberazione	4.726.193
Roma	Via Cavour, 305	5.756.429
Roma	Via Cisberto Vecchi, 11	6.764.552
Roma	Via D. Chiesa	9.744.819
Roma	Via dei Savorelli, 24	4.410.542
Roma	Via Flaminia, 122	3.437.021
Roma	Via Flaminia, 158	12.321.112
Roma	Via Flaminia, 160/162	27.990.688
Roma	Via I. Guidi, 44/46	8.122.834
Roma	Via Igea, 35	5.237.906
Roma	Via Mancinelli, 100	5.065.409
Roma	Via Manfredi, 11	6.617.879
Roma	Via Pasquale II, 208	10.215.517
Roma	Via Pistelli, 4	4.621.773
Roma	Via Roccatagliata, 13/35	8.532.901
Roma	Via Tuscolana, 1782	14.700.429
Roma	Via Val Pellice, 51	8.538.065
Roma	Via Valbondione, 109	13.053.965
Roma	Area in via Flaminia, 122	1.239.497
Roma	L.go S. E. Pelletier, 15/22	18.451.456
Roma	Olgiata - Isola 52	7.715.866
Roma	Piazza Montecitorio, 12	23.353.130
Totale Roma		260.107.982
Agrigento	AGRIGENTO - Viale della Vittoria, 319	250.405
Ascoli Piceno	A.PICENO - FOLIGNANO - Via Alessandria	5.120.670
Ascoli Piceno	A.PICENO - Via Cola d'Amatrice	555.708
Ascoli Piceno	A.PICENO - Via E. Mari	2.747.551
Totale Ascoli Piceno		8.423.929
Alessandria	ALESSANDRIA - Via Trotti, 46	79.402
Ancona	ANCONA - Via Palestro	130.147
Arezzo	AREZZO - Galleria Cosentino, 2	148.223
Avellino	AVELLINO - Via Perrottelli	121.367
Avellino	AVELLINO - Via Tagliamento, 37	2.892.159
Totale Avellino		3.013.526
Bari	BARI - Via Calefati, 89	409.034
Belluno	BELLUNO - Via Jacopo Tasso, 3	79.820
Benevento	BENEVENTO - Via dei Rettori, 33	111.555
Bergamo	BERGAMO - Via V. Emanuele II, 44	178.178
Biella	BIELLA - Via Duomo, 3	826.331

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio
Bologna	BOLOGNA - Via S. Domenico, 11	279.403
Bologna	BOLOGNA - Via S. Domenico, 9	802.646
Totale Bologna		1.082.049
Bolzano	BOLZANO - Via Rosmini	1.275.649
Brescia	BRESCIA - Via U. La Malfa	1.588.720
Brindisi	BRINDISI - C.so Umberto	3.811.452
Cagliari	CAGLIARI - Via Logudoro	118.269
Caltagirone	CALTAGIRONE - Via V. E. Orlando, 20	73.337
Caltanissetta	CALTANISSETTA - Via N. Colajanni, 9	117.752
Campobasso	CAMPOBASSO - Via A. Nobile	147.707
Cassino	CASSINO - Viale Bonomi s.n.c.	163.210
Catania	CATANIA - Via G. D'Annunzio	320.203
Catanzaro	CATANZARO - Via Acri	4.878.452
Catanzaro	CATANZARO - Via Buccarelli	811.473
Catanzaro	CATANZARO - Via Pio X	6.560.036
Catanzaro	CATANZARO - Via Purificato	2.788.867
Catanzaro	CATANZARO - Via S. Giorgio/Mazzini	274.239
Totale Catanzaro		15.313.067
Como	COMO - Via Bossi, 8	104.324
Cosenza	COSENZA - P.za Matteotti	829.497
Cuneo	CUNEO - Via Bassignano, 41	90.380
Ferrara	FERRARA - Via Poledrelli, 1/A	177.145
Firenze	FIRENZE - Via Bezzacca	5.895.356
Firenze	FIRENZE - Via dei Renai, 23	944.600
Firenze	FIRENZE - Via Leoni / S. Firenze	11.325.383
Totale Firenze		18.165.339
Foggia	FOGGIA - C.so V. Emanuele, 8	163.200
Forlì	FORLÌ - Via Fossato Vecchio	220.011
Frosinone	FROSINONE - C.so della Repubblica 22	73.337
Genova	GENOVA - L.go S. Giuseppe, 3	4.067.098
Genova	GENOVA - Via Ayroli	1.243.628
Genova	GENOVA - Via Bacigalupo	1.215.223
Genova	GENOVA - Via Gherzi, 14	2.840.048
Genova	GENOVA - Via Gherzi, 18	3.020.188
Genova	GENOVA - Via P. Gualco	12.975.980
Totale Genova		25.362.165
Gorizia	GORIZIA - Via Mazzini, 20	115.160
Grosseto	GROSSETO - Via Abruzzi, 11	121.884
Ivrea	IVREA - Via San Nazario, 4	552.609
L'Aquila	L'AQUILA - Via Verdi, 25	68.172
La Spezia	LA SPEZIA - Via Crispi, 69	227.894
Latina	LATINA - Via dello Statuto, 7	102.775

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio
Lecce	LECCE - Via Templari	2.210.436
Livorno	LIVORNO - C.so Amedeo	154.937
Mantova	MANTOVA- Via S. Francesco da Paola s.n.c.	516.374
Matera	MATERA - Via Timmari - Lotto 2	115.170
Messina	MESSINA - Via XXVII Luglio, 38	173.013
Messina	MESINA - Via XXVII Luglio	94.600
Totale Messina		267.613
Milano	MI - BUCCINASCO - Via dei Lavoratori, 6	4.882.584
Milano	MI - LACCHIARELLA - Il Girasole	5.897.421
Milano	MI - S.D.MILANESE - Via XXV aprile	9.445.997
Milano	MI - VIGNATE - Via Rivoltana	5.709.947
Milano	MILANO - P.le Loreto	10.758.830
Milano	MILANO - Via Baracchini, 10	17.268.769
Milano	MILANO - Via Baracchini, 2	822.199
Milano	MILANO - Via Deledda	6.507.357
Milano	MILANO - Via Locatelli, 5	1.988.359
Milano	MILANO 3 - Residenza OLMi	4.757.084
Milano	MILANO 3 - Residenza QUERCIE	5.783.801
Totale Milano		73.822.348
Modena	MODENA - C.so Canalgrande, 71	699.799
Monza	MONZA - Via Tiepolo	6.075.599
Napoli	NAPOLI - Via Chiaia, 142	800.508
Napoli	NAPOLI - Via G. Ferraris	14.047.628
Totale Napoli		14.848.136
Novara	NOVARA - Baluardo Partigiano, 13	191.089
Padova	PADOVA - Riviera Tito Livio, 2	224.142
Padova	PADOVA - Riviera Tito Livio, 2	981.288
Totale Padova		1.205.430
Palermo	PALERMO - Via C. Nicastro	3.369.881
Palermo	PALERMO - Via N. Turrisi, 59	449.318
Totale Palermo		3.819.199
Parma	PARMA - P.le S. Apollonia	116.719
Perugia	PERUGIA - Via Colle Maggio	4.329.458
Perugia	PERUGIA - Via della Stella, 13	443.120
Perugia	PERUGIA - Via F. Cairoli, 24	3.706.095
Perugia	PERUGIA - Via Magellano	6.623.043
Totale Perugia		15.101.716
Pesaro	PESARO - Via Picciola, 6	67.139
Pesaro	PESARO - Via Zongo, 9	432.346
Totale Pesaro		499.485
Pisa	PISA - Via Trieste, 35	116.203
Pordenone	PORDENONE - Via Bertossi, 7	121.367

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio
Potenza	POTENZA - L.go Pignatari, 3	79.018
Ragusa	RAGUSA - V. E. Homo, 201	101.226
Ravenna	RAVENNA - Via Alberoni, 24	177.661
Ravenna	RAVENNA - Via De Gasperi	74.370
Totale Ravenna		252.031
Reggio Calabria	R. CALABRIA - Via del Pellicano, 12/D	77.985
Reggio Emilia	R.EMILIA - Via G. da Castello, 35	107.423
Rovigo	ROVIGO - C.so del Popolo, 70	131.180
S.M.Capua Vetere	S.M.C.VETERE - Via M. Fiore, 12	334.355
Salerno	SALERNO - C.so Garibaldi	597.024
Savona	SAVONA - Via Untoria, 11	185.924
Siena	SIENA - Via del Porrione, 89	390.958
Siracusa	SIRACUSA - Via Teracati, 31	215.879
Taranto	TARANTO - Via D'Aquino, 74	200.385
Teramo	TERAMO - Via C. Irelli, 5	146.674
Termini Imerese	TERMINI IMERESE - C.so Garibaldi, 33	90.896
Terni	TERNI - P.za Mercato Nuovo, 50	151.216
Torino	TORINO - Via Botero	10.003.770
Torino	TORINO - Via Giolitti, 24	681.723
Torino	TORINO - Via Guala / C.so Traiano	4.880.518
Totale Torino		15.566.011
Trapani	TRAPANI - P.za S. Agostino, 3	140.476
Trento	TRENTO - Via Paradisi, 15	113.620
Treviso	TREVISO - Via Pisa, 16/18/20	6.739.762
Treviso	TREVISO - Via Roma, 20	420.396
Totale Treviso		7.160.158
Trieste	TRIESTE - Via Coroneo, 16	204.517
Udine	UDINE - Via Bertaldia, 70	178.694
Venezia	MESTRE - C.so del Popolo, 145	4.504.021
Venezia	MESTRE - C.so del Popolo, 52/54	7.024.330
Venezia	MESTRE - C.so del Popolo, 94	1.536.818
Venezia	VENEZIA - Sestriere S. Marco, 4624	568.103
Totale Venezia		13.633.272
Verona	VERONA - Stradone S. Maffei	400.254
Vicenza	VICENZA - Via Torretti, 24	358.662
Viterbo	VITERBO - Via F. del Suffragio, 6	155.454
TOTALE COMPLESSIVO AL 31/12/2003		504.998.751

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ANNO 2003

L'Ufficio gestisce complessivamente n. 1.709 contratti di locazione, di cui n. 332 stipulati nell'anno.

L'attività del settore locazioni dell'anno 2003 è stata in particolare caratterizzata dall'emergenza rinnovo contratti a patto libero, infatti nella sola città di Roma sono stati stipulati n. 219 contratti ad uso abitativo e box/posti auto, rinnovati grazie anche alla positiva conclusione della vertenza con i sindacati inquilini di Roma che ha parzialmente bloccato l'attività volta al rinnovo nei primi mesi dell'anno. A partire dal mese di ottobre 2003, a conclusione dell'accordo del settembre 2003, l'Ufficio ha perfezionato n. 104 contratti in sede di rinnovo, nei quali si è prevista la possibilità di esigere gli arretrati del canone dovuto dalla scadenza del rapporto alla data di sottoscrizione del contratto, con ciò recuperandosi il mancato introito per incremento canone provocato dalla vertenza sindacale.

A parte l'attività volta al rinnovo contrattuale si vogliono citare alcuni contratti e trattative particolarmente significative conclusesi nell'anno 2003:

■ Genova

Concluse le trattative avviate nel 2002 si sono stipulati i seguenti contratti:

- *TECHNISUB* - IV piano Via Gualco - canone annuo: Euro 232.500,00;
- *SOGEGROSS* - piano terra e primo Via Gualco - canone annuo: Euro 330.000,00;
- *FIVER* - V piano via Gualco - canone annuo: Euro 82.000,00.

■ Roma

Nuova locazione mediante scrittura integrativa con Società NOTARTEL relativamente all'ampliamento degli spazi siti in Via Flaminia n. 160, canone 85.416,00 e Via Flaminia n. 158 C/1 ad uso foresteria canone Euro 21.000,00.

■ Milano – Buccinasco

Trattativa per nuova locazione del capannone industriale sito in Buccinasco con la HAYS SODIBELCO S.p.A. per un canone annuo di Euro 500.000,00.

Nonostante gli sforzi profusi e gli accordi raggiunti, nel marzo 2004 la Società si è rifiutata di sottoscrivere il contratto perfezionato dall'Ufficio; sicché il Comitato Esecutivo ha deliberato di avviare contro la HAYS SODIBELCO S.p.A. la rituale azione per responsabilità precontrattuale e risarcimento danni.

Nell'ambito della politica finalizzata al "rinnovo" del Patrimonio Immobiliare, nell'anno 2003 sono state alienate le ex sedi dei Consigli Notarili di Trieste e Messina nonché 56 unità immobiliari relative al complesso in Roma – Spinaceto - vendita già iniziata alla fine del 2002; inoltre sono stati acquistati gli immobili destinati a sede dei Consigli Notarili di Belluno, Pesaro e Agrigento.

In considerazione dell'agevolazione dell'Iva al 10%, anziché al 20% per i lavori riguardanti gli immobili a prevalente uso abitativo, agevolazioni reiterate con la Legge Finanziaria 2003, è proseguito l'intenso programma di interventi al fine di beneficiare della predetta agevolazione. Conseguentemente, nell'ambito del programma generale, è stata data priorità, per quanto possibile, alle opere riguardanti gli stabili con tale destinazione.